

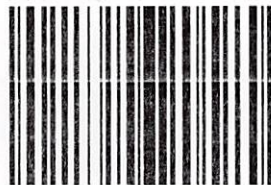


REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare  
Lega Toscana Salvini Premier

AOOCRT Protocollo n. 0002871/03-03-2025



LEX 11  
IS 1820

Alla cortese attenzione del  
Presidente del Consiglio regionale  
dott. Antonio Mazzeo  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del reg. interno.

**Oggetto: in merito ai diritti minerari.**

Il sottoscritto Consigliere regionale,

**Visti,**

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

In particolare l'Art. 34. "*Conferimento di funzioni alle regioni*" comma 1. Le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma sono delegate alle regioni, che le esercitano nell'osservanza degli indirizzi della politica nazionale nel settore minerario e dei programmi nazionali di ricerca;

Il decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96, intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

La Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 45. Norme in materia di risorse energetiche;

La Legge Regionale 27 gennaio 2004, n. 5. Modifiche all'Art. 7 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 45(Norme in materia di risorse energetiche).

**Premesso che,**

L'estrazione del sale in Toscana ha una lunga storia che risale all'antichità, essendo strettamente legata alla tradizione costiera e all'importanza economica del sale come conservante e merce di scambio;

L'estrazione del sale in Toscana avviene principalmente nelle Saline di Volterra, che rappresentano uno dei pochi siti attivi in Italia dedicati alla produzione di sale. A differenza delle saline costiere, come quelle siciliane o sarde, il processo in Toscana sfrutta principalmente le sorgenti saline naturali presenti nel sottosuolo.

**Considerato che,**

In passato, l'estrazione avveniva tramite l'evaporazione delle moie, acque salate captate con pozzi poco profondi (20-30 metri), utilizzando caldaie alimentate da fascine. Oggi, invece, si utilizza il pompaggio di acqua nel sottosuolo per ottenere salamoia, che viene successivamente raffinata, evaporata e centrifugata;

A differenza di altri bacini, come quelli nel sud della Germania dove si possono estrarre blocchi di salgemma, in Valdicecina ciò non è possibile. I depositi sono costituiti da lenti di salgemma, con spessori variabili tra 1 e 30 metri, incastonati in formazioni argillose.

Tutto ciò premesso e considerato,

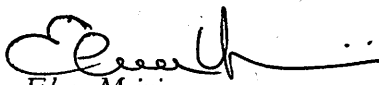
**interroga il Presidente e l'Assessore competente per sapere**

Quanti sono e dove si trovano i siti di estrazione autorizzati nel territorio della Regione Toscana;

Chi sono i titolari delle autorizzazioni all'estrazione di salgemma in Toscana;

Qual è la quantità estratta ed a quanto ammonta il contributo versato a Regione Toscana in qualità di diritti minerari.

*Il Consigliere,*

  
Elena Meini